

Franco Buffoni

# Italien



fotografia di Roberto Maggiani :: [www.archivio-foto.it](http://www.archivio-foto.it)

Infelice di quella molle ebbrezza...

E-book n. 44  
Pubblicato da *LaRecherche.it*

[ Poesia ]

## PREFAZIONE: IL TEMPO DIVENTA BREVE

I versi del noto poeta Franco Buffoni si caratterizzano per una decisa componente intellettuale, quest'ultima fermamente radicata in elementi culturali e umani che rendono i testi carichi di impegno civile, un impegno martellante a favore di diritti ancora troppo disattesi nella società italiana in cui Buffoni si trova, per nazionalità, a vivere. Il suo sguardo va verso le grandi democrazie europee che hanno saputo emendarsi dal retaggio, ormai anacronistico, di uno Stato etico, a favore di uno Stato di diritto in cui ogni cittadino abbia realmente uguali diritti e doveri, indipendentemente dalla propria affettività. Buffoni dà voce e coscienza a coloro che, soggiogati da troppi anni di discriminazione, hanno paura a manifestare il proprio essere omosessuale.

Nella bellissima poesia "*Visita a Fabriano*", spicca il carattere energico dell'ironia buffoniana, la quale contrassegna, a mio avviso, col suo caratteristico retrogusto *amarognolo*, le più importanti raccolte poetiche dell'autore – ciò avviene anche in questa brevissima ma intensa raccolta di testi, anticipo di una prossima pubblicazione negli Oscar Mondadori nel 2011 –. La connotazione ironica, quasi graffiante, del suo narrare poetico, si esplicita qui in un crescendo di figure e di meditazioni: "*Venivano messi alla berlina / E poi alla gogna / Quelli come me colti in flagrante.*", e ancora "*Mi colpì nel 1982 una frase di mio cognato fabrianese / [...] / Mai, a mio figlio mai, una supposta in culo*" e ancora

*“Dove un arazzo campeggia coi seguaci / Degli apostoli che gettano / I libri eretici nel fuoco.”* Finché nella *colletta* finale sfera il fendente che sublima l’ironia e raggela per l’acuta verità dei fatti: *“Ai libri come seguono / Gli eretici in persona / E a questi i non-conformi / Uomini e donne, in primis / Quelli delle supposte, poi le streghe.”*

Infine penso che non sia fuori luogo segnalare un particolare dinamismo interno alla poetica di Buffoni. Essa è abilmente intessuta intorno ad un evidente filo d’oro, ma con felici espansioni di temi già presenti nelle più antiche raccolte, temi che, di tanto in tanto, divampano dalla penna dello scrittore, per quanto calibrati. Mi pare che in questa breve silloge s’espanda, in modo preponderante, l’elemento della stanchezza del corpo, del tempo che, pian piano, lo consuma. Il tempo diventa breve, vicinissimo quello dei distacchi definitivi: *“[...] / Quando non dovrò più tenerti / Bassa la pressione / Quanto tempo che avrò / Per scrivere di te.”* Ecco allora che Buffoni sembra cercare modalità esorcizzanti – in qualche modo –, contro il lento ma deciso procedere di un disagio che trapela dall’interiorità del poeta-uomo – più che dall’uomo poeta – il quale avverte l’evolversi del proprio essere biologico (e di chi ha più vicino e caro) verso stati di maggiore entropia (disordine), che si manifesta nel degrado del corpo, benché lo spirito e il raziocinio tentino di aggrapparsi a procedure *scongiuranti* di *“[...] rigorosa applicazione. A tempo pieno.”*

*Roberto Maggiani*

## *Visita a Fabriano*

### *I*

La magia di questa  
Terra che si sveglia  
Respirando nuova  
Aria tra le bare.  
Al cimitero di Fabriano l'alba  
È una cosa seria.

### *II*

Quando alle confraternite del Santo Sacramento  
E del Suffragio  
Seguiva il gonfalone del Comune  
E poi le Arti,  
Lanaioli calzettai tessitori cartai  
Con le insegne delle famiglie più importanti,  
Nella piazza dell'amena cittadina  
Coi colli intorno verdeggianti  
Venivano messi alla berlina  
E poi alla gogna  
Quelli come me colti in flagrante.

### III

Mi colpì nel 1982 una frase di mio cognato fabrianese  
A mia sorella, madre di Stefano  
- Poi dedicatario di *Theios* -  
Che all'epoca soffriva di frequenti tonsilliti:  
“Mai, a mio figlio mai, una supposta in culo”.

### IV

Nello Spedale di Santa Maria del Buon Gesù  
Ha oggi sede la Civica Pinacoteca  
Dove un arazzo campeggia coi seguaci  
Degli apostoli che gettano  
I libri eretici nel fuoco.

### V

Ai libri come seguono  
Gli eretici in persona  
E a questi i non-conformi  
Uomini e donne, in primis  
Quelli delle supposte, poi le streghe.

*Maggio 2008*

*Patto di Varsavia*

Probabilmente a loro il “Patto di Varsavia”  
Non diceva nulla,  
E nemmeno la filologia romanza  
Ugrofinnica o slava.  
Loro si amavano da un anno in italiano  
Senza troppi articoli  
E litigavano anche in romanesco  
Negli ultimi tempi.

Con le preposizioni a modo suo, Sava Cosmin  
Il rumeno ventitreenne  
Dipendente - recita il verbale -  
Di una ditta di derattizzazione  
Rimproverava al polacco pizzaiolo Szydowski Mariusz  
D’essere un putanno traditore,  
E lo ha ucciso lì nel loro letto  
Con un colpo di pistola (sottratta la sera prima in pizzeria  
A un amico guardia giurata)  
Prima di spararsi l’altro colpo in bocca.

Voglio una lapide in via Mammuccari  
Al Tiburtino III  
A ridosso della Palmiro Togliatti.  
Una lapide al “Migliore” con un verso da Casarsa.  
C’era Tiziano Ferro nel cd.

*Roma, 22 settembre 2009. La vicina: erano due seri lavoratori. Il maggiore dei carabinieri della compagnia di Monte Sacro: un gesto premeditato.*

## *Cimiteri*

### *I*

Poi quando torni ne trovi  
Qualcuno al cimitero,  
Di quelli alti sul muro  
A centrare per divertimento  
Le dalie dei vicini.  
Li vedi lì con i loro  
Faccini stanchi  
E ti domandi quanto ancora,  
Ieri, ieri l'altro?

### *II*

Cimitero di Gallarate le fotografie  
Di quelli che conosci o conoscevi  
Zie dei padri  
E vittime delle moto i transigenti  
Nipoti.  
A loro modo una comunità,  
Un piccolo paese,  
Mentre nella metropoli di niente  
Hanno conferma i vivi dei seppelliti  
Nei falansteri fuori porta  
O in transito verso la civiltà  
Del vaso delle ceneri  
In tinello.



*Per Eugenio Montale*

Aveva il sorriso di K  
L'amico di Gianni Testori,  
Proprio per ciò ne scansasti  
La mano. Guardando fuori.

*K, il dedicatario in Ossi di seppia della lirica "Ripenso il tuo sorriso", è lo stupendo ballerino russo Boris Kniazeff, da Montale conosciuto a casa dell'amico scultore Francesco Messina, per il quale aveva posato.*

*Qualche decennio più tardi, alla Scala, un Montale totalmente omofobo volge le spalle – rifiutando di stringergli la mano - ad Alain, il bellissimo giovane francese, amico di Gianni Testori.*

## *Invito a Napoli*

E in questo golfo attraversato stamattina  
Da quattro jet sopra Posillipo e due cargo  
Verso molo Beverello,  
Io rivedo insieme a tre gabbiani  
Da un balcone del Royal  
La mia relazione  
Per il convegno sulla traduzione.  
In Cappella Pappacoda oggi all'Orientale  
Saremo in tanti figli di navigatori  
Santi e poeti, mi viene in mente ora  
Tutti già un tempo anche traduttori.  
Come i piloti quattro dei jet militari  
E dei cargo i dieci marinai.  
Lasciami Napoli  
Nelle loro scie  
E dolcemente strangolami in cielo  
O in mare  
Da questo ottavo piano.  
Non mi tradurre altrove.

## *Temperature*

Sento che proprio mi fa male questa bassa  
Temperatura, che a respirare soltanto camminando  
Mi brucia la trachea. Non era così  
Fino a un decennio fa,  
Con le mie tute i miei  
Maglioni fiato-nebbia  
Nei boschi d'inverno sul greto del Ticino.  
E poi le cioccolate con panna e le Marlboro.

*Italien*

Infelice di quella molle ebbrezza  
Che solo conosce chi vive  
Senza diritti  
In questa appendice  
Ludica d'Europa.

*Leggendo "Gay Pride"*

Mi commuovono i segnali che i timidi  
Mi inviano a fine lettura. I più spavaldi  
Tra loro poi me lo dicono piano  
Mentre la sala si svuota: sa, avrei voluto...  
Ehm... Intervenire... Ma grazie, grazie di averla letta.  
Di averla scritta.  
La poesia della mia dignità.

## *Dulcissima*

Quando non ci saranno più le mie chiamate  
Tra le sette e le otto  
E se ritardo un labbro che leggermente trema.

Quando non sarai più una vecchia sola  
E io al ritorno non dovrò più correre  
Per te giù in farmacia  
Prazene e Lexotan  
Con la ricetta ripetibile  
Il Karvezide con la ricetta nuova  
E già che ci sei un Benagol  
E la Borocillina.

Quando non dovrò più tenerti  
Bassa la pressione  
Quanto tempo che avrò  
Per scrivere di te.

*A tempo pieno*

È il metodo della scienza,  
Della prova e della verifica,  
Che applicato al sentimento  
Del groppo in gola senza senso  
Porta a risultati confortanti:  
Purché sia terzo il giudice e sereno  
E rigorosa l'applicazione.  
A tempo pieno.

## NOTA

Questo eBook è un'anticipazione dell'Oscar Mondadori in uscita nel 2011: Franco Buffoni, *POESIE 1975-2010*.

Le poesie *Visita a Fabriano* e *Patto di Varsavia* sono già state pubblicate in *Roma*, Guanda 2010. La poesia *Leggendo "Gay Pride"* è già stata pubblicata in *Noi e loro*, Donzelli , 2008.



## BIO-BIBLIOGRAFIA



Franco Buffoni (Gallarate 1948), vive a Roma. È giornalista pubblicista e professore ordinario di Critica Letteraria e Letterature Compare. Ha insegnato nelle università di Parma, Bergamo, Milano IULM, Torino, Cassino. Esordisce come poeta nel 1978 su *Paragone* presentato da Giovanni Raboni. Ha pubblicato le raccolte di poesia *Nell'acqua degli occhi* (Guanda 1979, V Quaderno collettivo), *I tre desideri* (San Marco dei Giustiniani 1984, Premio Biella), *Quaranta a quindici* (Crocetti 1987), *Scuola di Atene* (Arzanà 1991, Premio Sandro Penna), *Adidas. Poesie scelte 1975-1990* (Pieraldo editore 1993), *Nella casa riaperta* (Premio per l'inedito S. Vito al Tagliamento, Campanotto 1994, Premio S. Pellegrino, Premio Matacotta), *Suora carmelitana e altri racconti in versi* (Guanda 1997, Premio Montale, Premio S. Domenichino, Premio Pisa), *Songs of Spring. Quaderno di traduzioni* (Marcos y Marcos 1999, Premio Mondello), *Il profilo del Rosa* (Mondadori 2000, Premio Betocchi, Premio Antica Badia), *Theios* (Interlinea 2001), *Del Maestro in bottega* (Empiria 2002, Premio Pascoli e Premio Pavese), *Guerra* (Mondadori 2005, Premio Dedalus della critica, Premio S. Giuliano, Premio Pasolini), *Croci rosse e mezze lune* (Quaderni di Orfeo, Como 2007), *Noi e loro* (Donzelli

2008, finalista Premio Camaiore, Premio Maria Marino, Premio Anna Osti), Roma (Guanda 2009). Suoi testi sono stati tradotti in tedesco da Hans Raimund, Rolf Haufs e Ernst Wichner per die Horen, e da Susanne Lippert e Paola Barbon per "Akzente"; in spagnolo da Juana Castro, Jaime Siles e Clara Filipetto; in francese da Monique Baccelli, Philippe Di Meo e Bernard Simeone (in volume con testo fronte Dans la maison ouverte, ed. Le temps qu'il fait, 1998); in olandese da Charles van Leeuwen e Eddy van Vliet); in inglese da Dave Smith, Gayle Ridinger, Elaine Feinstein, Justin Vitiello, Michael Palma (in volume con testo a fronte The Shadow of Mount Rosa, ed. Gradiva, New York 2001), Emanuel Di Pasquale (in volume con testo a fronte Wing, ed. Chelsea, New York 2008).

Nel 1989 ha fondato e tuttora dirige per Marcos y Marcos il semestrale di teoria e pratica della traduzione letteraria "Testo a fronte" e le collane I Saggi di Testo a fronte e i Testi di Testo a fronte. Per lo stesso editore ha curato i volumi Ritmologia (2002), Mario Praz vent'anni dopo (2003), La traduzione del testo poetico (2004) e cura la serie (giunta al IX volume) dei Quaderni di Poesia Italiana Contemporanea - dedicati alla giovane poesia italiana - e delle antologie di Poesia Italiana del Novecento con traduzione a fronte. Fino ad oggi sono usciti i volumi in lingua araba, ebraica, portoghese, cinese e russa. Per Mondadori ha tradotto Poeti romantici inglesi (2005) e curato opere di Byron, Coleridge, Wilde, Kipling. Premio Nazionale per la Traduzione della Presidenza della Repubblica (1993) e Premio per la Cultura della Presidenza

del Consiglio (1998), dal 1994 collabora con il Servizio di Promozione del Libro e della Lettura presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

È stato rappresentante del governo italiano a Bruxelles in qualità di “esperto designato” sia nel progetto Arianne sia nel progetto Cultura 2000. È membro della commissione nazionale per i Premi Nazionali per la Traduzione. Tra i suoi libri di saggistica: Ramsay e Fergusson, precursori di Burns. Poesia pastorale e poesia vernacolare nel Settecento scozzese (Guerini e Associati 1991), I Racconti di Canterbury. Un’opera unitaria (Guerini e Associati 1992), Perché era nato Lord. Studi sul Romanticismo inglese (Pieraldo Editore 1993), Carmide a Reading. Establishment, generi letterari e ipocrisia al tramonto dell’età vittoriana (Empiria 2002, Premio Città di Adelfia), L’ipotesi di Malin. Studio su Auden critico-poeta (Marcos y Marcos 2007), Con il testo a fronte.

Indagine sul tradurre e l’essere tradotti (Interlinea 2007), Mid Atlantic. Teatro e poesia nel Novecento angloamericano (Effigie 2007). È autore di Più luce, padre. Dialogo su Dio, la guerra e l’omosessualità (Sossella 2006, Premio Giacomo Matteotti 2008) e dei romanzi Reperto 74 (Zona 2008) e Zamel (Marcos y Marcos 2009). È giornalista pubblicista e professore ordinario di Critica Letteraria e Letterature Comparete. Ha insegnato nelle università di Bergamo, Cassino, Milano IULM, Parma e Torino.

[www.francobuffoni.it](http://www.francobuffoni.it)

## INDICE

<i>Prefazione: Il tempo diventa breve</i> .....	2
<i>Visita a Fabriano</i> .....	4
<i>Patto di Varsavia</i> .....	6
<i>Cimiteri</i> .....	7
<i>Per Eugenio Montale</i> .....	8
<i>Invito a Napoli</i> .....	9
<i>Temperature</i> .....	10
<i>Italien</i> .....	11
<i>Leggendo “Gay Pride”</i> .....	12
<i>Dulcissima</i> .....	13
<i>A tempo pieno</i> .....	14
<i>Nota</i> .....	15
<i>Bio-bibliografia</i> .....	16

Questo libro elettronico (e-book) è un *Libro libero* proposto in formato pdf da *LaRecherche.it*.

Per contatti: [ebook@larecherche.it](mailto:ebook@larecherche.it)

Publicato nel mese di maggio 2010 sui siti:

[www.ebook-larecherche.it](http://www.ebook-larecherche.it)

[www.larecherche.it](http://www.larecherche.it)

E-book n. 44

a cura di Roberto Maggiani e Giuliano Brenna

[ Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza: [www.ebook-larecherche.it](http://www.ebook-larecherche.it) ]